

IL CASO

Banca d'Italia, il sindacato contro Meschini

La Banca d'Italia di via Matteotti chiude, il consigliere provinciale Andrea Blarasin (An) se la prende con le istituzioni che non l'hanno difesa, il sindaco Giorgio Meschini si difende dicendo che lo stesso Ciampi, già direttore della filiale macedone, tempo fa gli aveva spiegato che si trattava di una «riorganizzazione naturale». Ora i dipendenti insorgono. Dalla sede storica di palazzo dei Diamanti arriva un comunicato del Falbi, sindacato di maggioranza all'interno della filiale.

Innanzitutto un ringraziamento a Blarasin per la difesa, poi qualche stoccata, senza tanti giri di parole, diretta a Meschini, perché, si legge «la comprensione dell'evoluzione dello scenario complessivo in atto forse avrebbe consentito di superare quello sgradevole "i giochi sono fatti" (dichiarato da Meschini)». «Il problema forse avrebbe meritato ben altri interlocutori (oggi il Governatore è Mario Draghi) e ben altri approfondimenti che avrebbero fatto emergere che in questa filia-



La storica sede della Banca d'Italia in corso Matteotti: la prossima chiusura ha innescato una serie di polemiche e di prese di posizione

le, con riservatezza e competenza, si fanno lavori utili sia per il territorio che per i cittadini».

Intanto, il Consiglio provinciale di Macerata ha approvato

una mozione del presidente Silenzi (quindici voti a favore e nessun contrario) contro la vendita di Banca Marche.

Va. Pol.